

Avella (Avellino). Località Purgatorio. Le testimonianze eneolitiche

Maria Consiglia Miriam Anzivino,  
Giovanni Di Maio

Nell'ambito delle nuove testimonianze preistoriche, individuate a seguito del passaggio del raddoppio del metanodotto algerino, è da collocare un piccolo saggio effettuato in località Purgatorio\*, a seguito di attività preliminari di ricognizione di superficie.

La sequenza stratigrafica riscontrata ha evidenziato le seguenti unità:

- strato di humus vegetale
- livello eruttivo «di Avellino»
- paleosuolo
- sacche di pietrame, di natura alluvionale
- livello eruttivo, probabilmente di Monte Sant'Angelo
- paleosuolo eneolitico.

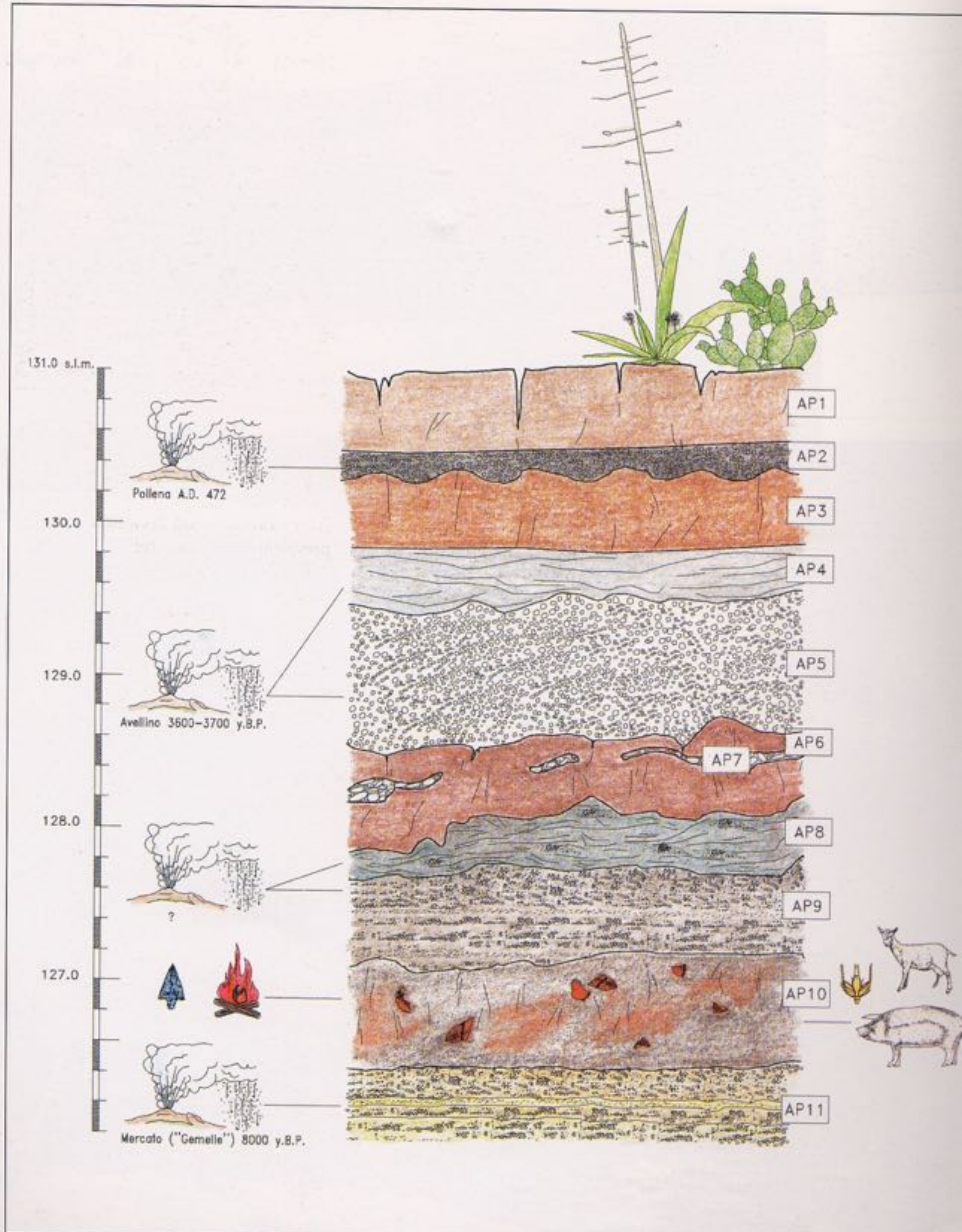
In quest'ultimo strato va segnalata la presenza di industria litica in selce, tra cui spicca una punta foliacea pedunculata e numerose ossa animali, denti di bovini e cinghiali.

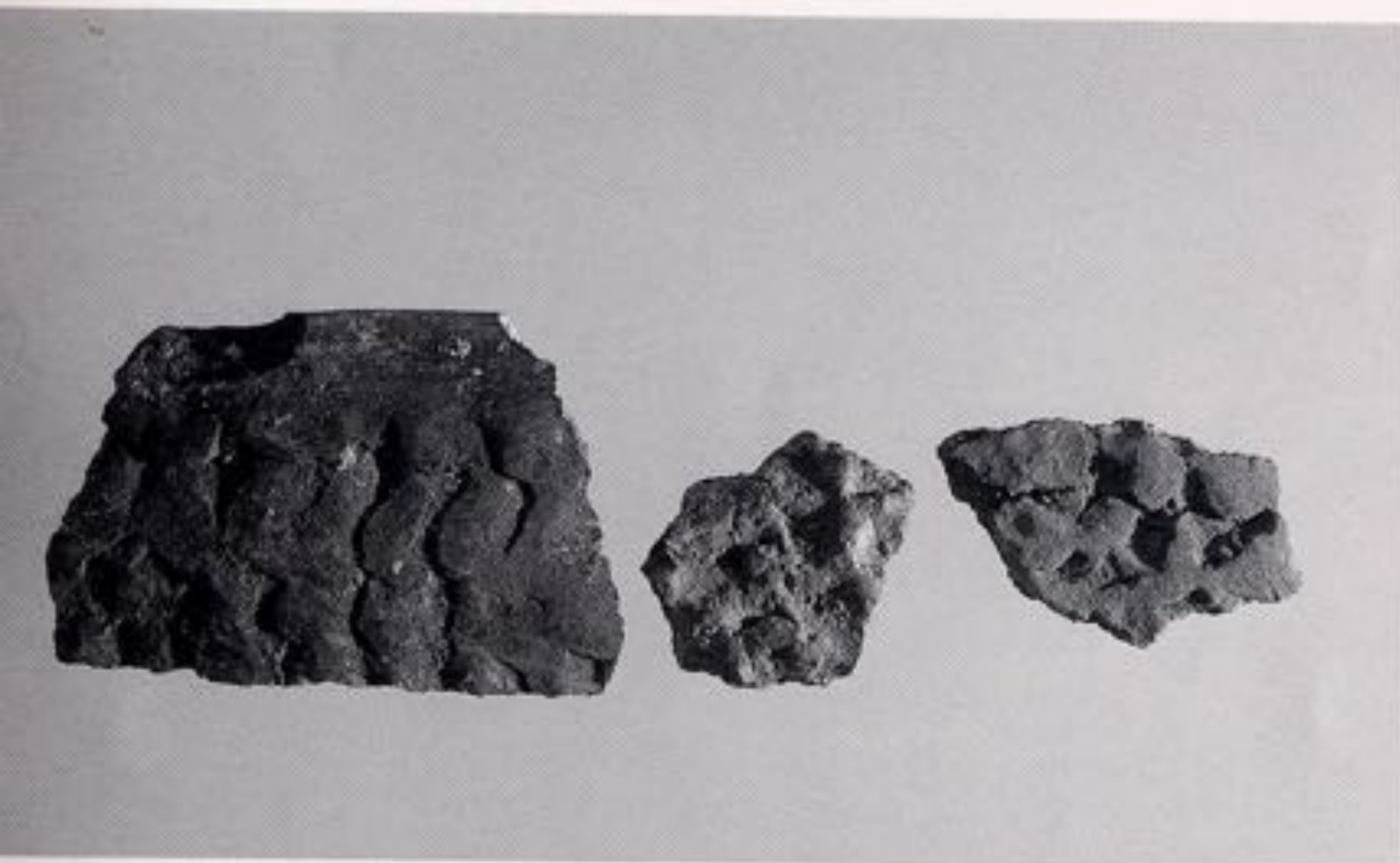
Le testimonianze raccolte risultano, in via preliminare, genericamente riferibili ad una frequentazione di età eneolitica, che conferma le coeve attestazioni avellane del Fusaro, di Caravatta, ecc., tutte inquadrabili in una antropizzazione resa possibile da un territorio ideale, con buone possibilità di approvvigionamento idrico e da una felice posizione geografica, di cerniera con il territorio avellinese e quello beneventano.

Sezione Geoarcheologica tipo

AP1 - orizzonte humifero attuale di natura cineritica a struttura massiva contenente rari ciottoli di natura calcarea e diffuse pomice di colore grigiastro parzialmente alterate.

AP2 - Pomice grigie a luoghi gradate in livelli dall'andamento suborizzontale, ricco in litici e fenocristalli; le pomice mostrano dimensioni talora centimetriche, si presentano fortemente vescicolate e mostrano un basso grado di addensamento. Il passaggio al sottostante orizzonte è marcato da una





superficie ondulata riferibile alla presenza di solchi d'aratura dell'antico piano di campagna costituente la superficie di deposizione dei prodotti piroclastici. (Fall di pomice dell'eruzione di Pollena; 472 A.D.).

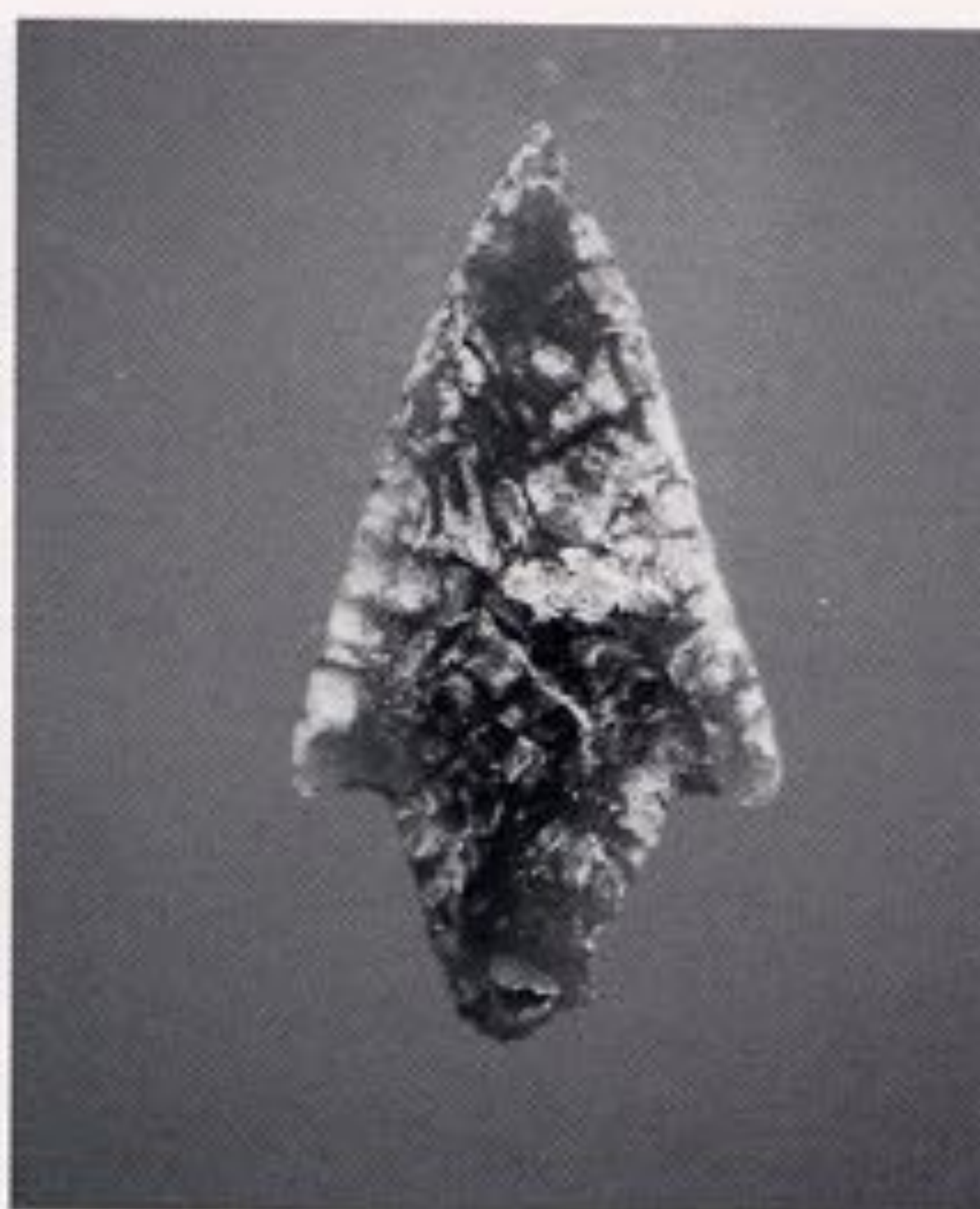
AP 3 - Paleosuolo di natura cineritica, a struttura massiva ricco in sostanza organica, e tracce di piante. (Paleosuolo antecedente all'eruzione di Pollena).

AP 4 - Ceneri e sabbie grigie caratterizzate da un basso grado di addensamento e dalla presenza di rare

pomice biancastre. (Livelli indifferenziati di chiusura della eruzione di Avellino).

AP 5 - Livello di pomice grossolane biancastre ricco in litici, a struttura massiva. Nella parte bassa del deposito le pomice si presentano chiaramente gradate. I depositi che marcano l'inizio del fenomeno eruttivo sono costituiti da un sottile livello di ceneri biancastre. (Fall di pomice dell'eruzione di Avellino; 3600-3700 y. B.P.).

AP 6 - Paleosuolo di colore grigio



marrone fortemente pedogenizzato con accenni di strutture sub-orizzontali (Paleosuolo antecedente l'eruzione di Avellino).

AP 7 - Livelli e lenti di ciottoli prevalentemente calcarei dall'andamento discontinuo e irregolare (Deposito alluvionale).

AP 8 - Ceneri e sabbie di colore grigio verdastro contenenti diffusi livelli caratterizzati da una maggiore concentrazione di pomice e litici. (Prodotti indifferenziati relativi ad

episodi eruttivi preistorici di incerta collocazione).

AP 9 - Livelli centimetrici di pomice minute di colore giallastro a luoghi molto alterate a basso grado di addensamento (Prodotti indifferenziati relativi ad episodi eruttivi preistorici di incerta collocazione).

AP 10 - Paleosuolo cineritico di colore nerastro a struttura massiva ricco in materia organica, nuclei carboniosi e tracce di piante; caratteristica è la presenza di zone a colorazione giallo-rossastra e pomice diffuse molto alterate. L'orizzonte restituisce numerosi frammenti ceramici (anse a

nastro etc.) e litici (punta foliacea pedunculata) ascrivibili a culture operanti nell'Eneolitico. Tra i frammenti ossei rinvenuti è stata riconosciuta la presenza di individui di maiale domestico e capra; macroresti vegetali, semi di cereali. (Paleosuolo con tracce di frequentazione eneolitica).

AP 11 - Alternanza di sottili livelli di pomice minute giallastre e pomice ricche in matrice di natura prevalentemente litica dalla caratteristica colorazione scura (Fall di pomice relativo all'eruzione di Mercato; 8000 y. B.P.).